

Diocesi
di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino



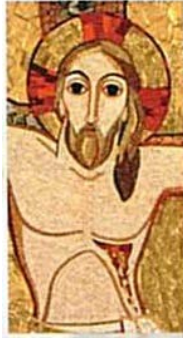
SUPPLICA

**PER OTTENERE LA LIBERAZIONE
DALLE INSIDIE DI SATANA
E LA GUARIGIONE DALLE INFERMITÀ**

Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino

SUPPLICA

PER OTTENERE LA LIBERAZIONE DALLE INSIDIE DI SATANA E LA GUARIGIONE DALLE INFERMITÀ



Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. [...] Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità (Mt 9,35-36 – 10,1)

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

I

O Gesù crocifisso,
Corpo santo dato per noi,
Sangue versato per la nostra salvezza:
con la tua obbedienza
hai riscattato la disobbedienza di Adamo,
con la tua umiltà
hai sconfitto l'orgoglio di Satana,
l'angelo ribelle,
nemico del genere umano.
Alla tua vista,
al solo udire il tuo santo Nome,
egli trema come foglia al vento.
La tua Parola e il tuo santo Spirito
sono potenza irresistibile,
luce che illumina le pieghe nascoste
delle nostre passioni,
dove il mentitore si insinua
a creare confusione e divisione.
Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
liberaci dal maligno e da ogni male!



Ritornello (cantato) SALVACI, SIGNORE GESU'

II

Salvaci, Gesù!
 Satana fa di tutto
 per prendere in noi il posto di Dio
 e ridurci in schiavitù,
 dandoci l'illusione di conquistare
 potere e libertà.
 Tu lo hai vinto per sempre,
 ma nella tua infinita sapienza
 lo lasci ancora vagare,
 come leone ruggente (1Pt 5,8),
 per tenerci umili
 e manifestare la tua misericordia.
 Non resistendo alla tua Croce,
 egli viene a toglierla dai nostri cuori.
 Vieni, Gesù, con i tuoi angeli santi,
 Michele che combatte per noi (Ap 12,7),
 Gabriele che ti annunciò a Maria,
 Raffaele che accompagnò Tobia,
 vieni con l'angelo mio custode:
 svergogna il tentatore
 dalle cui mani ci hai strappati,
 morendo e risorgendo per noi.

Rit. SALVACI, SIGNORE GESU'

III

Perdonaci, o Redentore!
 Troppo cediamo al diavolo,
 tarlo roditore della nostra pace,
 dell'unità delle nostre famiglie,
 della comunione ecclesiale,
 della giustizia sociale,
 dell'armonia tra i popoli.
 Giocando sulla nostra debolezza,
 egli ci spinge all'inferno di questa vita e dell'altra.
 Ma tu ci ami, Signore,
 Tu sei l'Altissimo, l'Onnipotente,
 il Forte che ti sei fatto debole,
 l'Agnello immolato per la nostra salvezza.
 Tu sei il Re, il Vincitore:
 incatena il "principe di questo mondo" (Gv 16,11)
 che ci ha portati alla rovina.
 Dalla tua santa Croce attira tutti a Te (Gv 12,32):
 o Salvatore, abbi pietà di noi!

Rit. SALVACI, SIGNORE GESU'

IV

Sconfiggi, o Gesù, lo spirito del male,
 avido di guerra e di lussuria,
 artefice di malefici e di magie,
 padre della menzogna (Gv 8,44).
 Egli vuole accecare i nostri occhi,
 e semina divisione in mezzo a noi.
 Vincilo con il tuo cuore trafitto,
 con le tue piaghe gloriose,
 con la potenza della tua risurrezione
 con l'effusione sempre nuova del tuo Spirito.
 Donaci di resistergli
 con la fede che sposta le montagne (Mt 17,20),
 con la preghiera e il digiuno,
 con la nostra fedeltà alla tua chiamata,
 vivendo nell'umiltà, nell'amore, nel perdono.
 Noi siamo tuoi, Gesù! Non ci abbandonare,
 non ci lasciare in preda al "divisore",
 al bestemmiatore del tuo santo Nome!

Ritornello: SALVACI, SIGNORE GESU'

V

O Gesù crocifisso,
 il maligno ci assedia dall'esterno,
 ma la cattiveria è già dentro di noi.
 Tu l'hai detto:
 "Dal cuore degli uomini
 escono i propositi di male:
 impurità, furti, omicidi, adulteri,
 avidità, malvagità, inganno, dissolutezza,
 invidia, calunnia, superbia, stoltezza" (Mc 7,21-22).
 Sì, abbiamo peccato!
 Perdonaci, Gesù, e purificaci
 con il lavacro della misericordia,
 con il sacramento del tuo perdono.
 Tu hai guarito anche i malati:
 medico delle anime e dei corpi,
 sostienici in ogni nostra infermità,
 sollevaci e risanaci, se è tua volontà.
 Concedici sapienza e discernimento,
 per distinguere le insidie di Satana
 dalla fragilità psichica di cui egli approfitta:
 donaci, per questa,
 il coraggio di affrontarla e di curarla.
 O Gesù crocifisso,
 non permettere che Satana canti vittoria
 rendendo vano il Sangue
 che hai versato per noi.

Ritornello: SALVACI, SIGNORE GESU'

VI

Vieni anche tu, Maria,
 Vergine immacolata,
 Madre di Dio,
 trionfatrice sull'antico tentatore
 che insidia invano il seme da te nato (Gn 3,15)
 e si avventa rabbioso sui tuoi figli
 che hai accolto con l'ultimo respiro
 di Gesù crocifisso:
 "Donna, ecco tuo figlio" (Gv 19,21).
 Avvolgici, Maria, con il tuo abbraccio materno.
 Vieni col Figlio che hai portato in grembo,
 con l'amore del Padre che ti ha scelta,
 con il soffio dello Spirito tuo Sposo,
 a fare della nostra famiglia,
 della nostra casa,
 della nostra comunità,
 il luogo gioioso del tuo Magnificat:
 "L'anima mia magnifica il Signore,
 e il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore" (Lc 1, 46 - 47).
 Additaci Gesù, come alle nozze di Cana:
 "fate quello che Egli vi dirà" (Gv 2, 5),
 e si trasformi la nostra povera acqua
 nel vino nuovo del suo amore.

Ritornello SALVACI, SIGNORE GESU'

VII

Figlio di Dio,
 tocca il nostro corpo e il nostro spirito,
 dacci serenità, salute e santità.
 Guarisci le nostre relazioni ferite,
 e abbatti le strutture sociali di peccato,
 che opprimono i poveri e uccidono la vita.
 Via da noi Satana, via da noi!
 Lode a Te, Gesù, supremo Bene:
 sii sempre, con il Padre e il Santo Spirito,
 il segreto della nostra gioia!
 Lode a te, Gesù, sia lode a Te
 con Maria, con gli Angeli e coi Santi.
 Sii tutto il nostro amore,
 nel tempo e nell'eternità.
 Vengano "cieli nuovi e terra nuova" (Ap 21,1).
 Gesù, nostro Dio e Salvatore,
 lo Spirito e la Sposa, la tua Chiesa,
 gridano: vieni! (Ap 22,17).
Marana tha. Vieni Signore Gesù!
Marana tha. Vieni Signore Gesù!
Marana tha. Vieni Signore Gesù!
 Amen. Amen. Alleluia!

Ritornello SALVACI, SIGNORE GESU'

Ed ora, in comunione con tutta la Chiesa, in sintonia con la lode del Paradiso e forti dell'intercessione di Maria, degli Angeli e dei Santi, diciamo la preghiera che Gesù ci ha insegnato:
PADRE NOSTRO

ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno, che non vuoi la morte ma la vita dei tuoi figli e hai tanto amato il mondo da dare il tuo Figlio unigenito per la nostra salvezza, accogli la nostra preghiera e degnati di esaudirla a gloria del tuo Nome.

Te lo chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen

Si conclude con la benedizione, usando possibilmente anche l'acqua benedetta, a ricordo del battesimo. La benedizione è data dal sacerdote o dal diacono, oppure è invocata con le parole: "Ci benedica Dio Onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen"

Imprimatur

+ Domenico Sorrentino, Vescovo

Assisi, 25 marzo 2015,
solennità dell'Annunciazione del Signore.

NOTE A CURA DELL'UFFICIO LITURGICO

1. La supplica può essere detta scegliendo anche solo alcune strofe, ma è conveniente recitarla per intero. Se si prega in gruppo, è bene recitarla tutti insieme, Può essere recitata in chiesa o nelle case. Si può utilmente valorizzare durante l'adorazione eucaristica, personale e comunitaria. Quando l'adorazione si conclude con la benedizione eucaristica, non si fa la benedizione nel modo sopra indicato e non si usa l'acqua benedetta.

2. La supplica può essere recitata da tutti, ma non sostituisce le preghiere liturgiche previste nel *Rito degli esorcismi* e che sono riservate ai sacerdoti autorizzati dal Vescovo per questo specifico ministero.

3. A differenza dell'uso liturgico, in questa supplica i rimandi biblici sono, almeno in parte, esplicitati. Si è scelto di farlo per suscitare negli oranti una maggiore coscienza della Parola di Dio e incoraggiare la sua costante meditazione con la pratica della "*lectio divina*".

4. Perché la preghiera di guarigione e liberazione sia fruttuosa non deve essere staccata da tutta la preghiera della Chiesa. Si presuppone dunque la pratica dei sacramenti, in particolare la partecipazione all'Eucaristia e il sacramento della riconciliazione. Anche la Liturgia delle Ore, la recita contemplativa del rosario, il digiuno, sono di grande aiuto nella lotta contro il male.

6. La lotta contro lo spirito del male si vince se si appartiene profondamente a Gesù, osservando i comandamenti e vivendo, tra fratelli di fede, come vera "famiglia di Gesù". Si ricordino le sue parole: "*In verità vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro*" (Mt 18,19-20). Per un progetto di vita e di parrocchia in questa direzione si veda: D. SORRENTINO, *Chiesa come famiglia. Una via di rinnovamento della parrocchia: le "Comunità Maria Famiglie del Vangelo"*, Cittadella editrice, Assisi 2014.